

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.8 “Decentramento, lavori pubblici, ambiente, animali, transizione ecologica”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n.8 del 13 marzo 2025

Approvato in C8 il 31.03.2025

Il giorno giovedì 13 marzo 2025 11 dicembre 2024 la Commissione consiliare n.8 si è riunita alle ore 15.00 in modalità mista nella sala Consiglio per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti
- Esame Ordine del Giorno PD 291/2024 ‘Via dei Fusari abbandonata dal Comune. Salvarla dalla *desolazione veicolare*’ presentato dal consigliere comunale A.Ancisi
- *Esame Ordine del Giorno PD n.2/2025 avente ad oggetto ‘Via degli Argini e via Barca disastrate ed impraticabili tra Camerlona e via Cerba’* presentato dal consigliere A.Ancisi
- *Esame mozione PD n.29/2025 ‘avente ad oggetto ‘Mettere in sicurezza il ponte di via degli Argini dal rischio di scontri veicolari frontali’* presentato dal consigliere A.Ancisi

Componenti Commissione n.8

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia	x	15.23	16.25
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	x	15.00	16.25
Bazzocchi Fabio	Folli A.	PD	X rem	15.00	16.26
Buonocore Davide		Lista de Pacale Sindaco	assente	/	/
Rolando Gianfilippo Nicola		Lega Salvini Premier	assente	/	/
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	X rem	15.00	16.25
Francesconi Chiara		Gruppo Misto	X rem	15.00	16.25
Bombardi Igor		PD	x	15.00	16.26
Donati Filippo		Viva Ravenna	X rem	15.00	16.26
Natali Maria Gloria		PD	x	15.00	16.26
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	assente	/	/
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	X rem	15.00	16.25
Veronica Verlicchi		La Pigna	X rem	15.00	16.25

I lavori hanno inizio alle ore 15.10

Dopo che il presidente c8, **Igor Bombardi**, ha proceduto all'appello ed introdotto brevemente l'odg dei lavori, due OdG ed una mozione tutti proposti dal consigliere Alvaro Ancisi, **Ancisi** prende la parola per sottolineare come le situazioni descritte siano 'ormai vecchie', si trascinano da anni e se giungono 'oggi' in periodo pre- elettorale non vi è comunque alcuna intenzione di farne oggetto di possibile divisione in Consiglio comunale, anzi lo scopo è quello di 'avvicinare' tutti i gruppi consiliari su una linea comune da trasmettere poi alla Giunta 'nei confronti dei servizi'. Il Consigliere non ha nemmeno intenzione di 'mettere a votazione il parere', rinviando tutto al Consiglio comunale, appunto, e verificando se nel frattempo, magari con una nuova reiscrizione, si può trovare qualcosa di costruttivo.

A proposito della questione di via dei Fusari, si tratta di una strada del circondario di Piangipane, che collega via Canala a via Tagliata, importanti strade di collegamento est/ovest dell'area territoriale di Piangipane. In particolare, i primi duecento metri di via Canala sono gli unici asfaltati, trent'anni fa, mai oggetto di manutenzione, e poi troviamo alcune case nell'ultimo tratto verso via Tagliata. Via Fusari, pur assai stretta, ridotta a carraia per i $\frac{3}{4}$ sterrati, senza nemmeno la ghiaia, viene utilizzata come scorciatoia da moto e auto per raggiungere da ambo le parti le due strade maggiori, ma pure da mezzi agricoli per la gestione dei terreni coltivati a lato del percorso non asfaltato, ma l'Amministrazione comunale 'l'ha abbandonata a se stessa!'.

In un quadro di grave trascuratezza, via dei Fusari è divenuta ormai 'una vera e propria discarica a cielo aperto', con immondizia e lastre di amianto abbandonate ai bordi della sparte sterrata.

A giudizio del Consigliere si impongono lavori di manutenzione e strutturazione, dal tombamento del fossato nei cinquanta metri di via Canala dal semaforo su via Piangipane a via dei Fusari e relativa illuminazione pubblica ad un punto luce all'intersezione di via Canala con via dei Fusari, dall'illuminazione pubblica, riasfaltatura del primo tratto abitato di via Canala e tombamento fossati destra e sinistra sino all'ultima abitazione all'allacciamento fognario per i residenti di via Fusari, allo sfalcio dell'erba e al ripascimento del tratto sterrato divia dei Fusari, almeno due volte all'anno. La proposta, quindi, poggia sulla predisposizione di un possibile piano particolareggiato, da 'confrontare' poi con il Consiglio territoriale di Piangipane, basato sull'elenco di interventi indicato, con la partecipazione di un rappresentante delle famiglie residenti.

A proposito dell'odg PD291/94 via dei Fusari, all'assessora **Federica Del Conte** preme sottolineare che non figura traccia delle richieste formulate nell'elenco delle priorità del Consiglio territoriale di Piangipane: non vi sono state segnalazioni e note particolari che abbiano in qualche modo evidenziato criticità sulla via. Una via che si configura quala strada al di fuori del territorio urbanizzato, tra l'altro oggetto a fine gennaio di un primo intervento per sistemare alcune buche. La manutenzione, al pari di tutte le strade 'bianche comunali', viene effettuata con due passaggi annuali, a marzo e ottobre.

Il tombamento del fosso, poi, costituisce un tema delicato, poichè appare sconsigliato andare a tombare tratti che si trovano in mezzo alla campagna e anche circa l'illuminazione non abbiamo richieste di implementazione per via dei Fusari. Quanto alla segnalazione per l'amianto vi è stato evidentemente un abbandono da parte di un privato, si è provveduto alla rimozione del materiale e si cercherà di risalire al responsabile.

Parliamo di situazioni ‘tutte reali’ rimarca **Ancisi**, non siamo in presenza, poi, solamente di una strada in mezzo alla campagna, ma di una via di collegamento tra l’area est ed ovest dell’intera area territoriale di Piangipane, frequentata da chi vuole evitare percorsi più lunghi e trafficati. Il Comune di Ravenna non può certo dichiararsi ‘esente’ perché non l’ha richiesto il Consiglio territoriale di Piangipane.

Alessandra Folli, che conosce bene quella strada, considera positivo il fatto che sia stato effettuato un sopralluogo e prestata attenzione ai temi della manutenzione ordinaria e dell’amianto; però appare necessario coinvolgere i Consigli territoriali e, successivamente, lo stesso Consiglio comunale, tenendo ben presenti le limitazioni, strutturali ed infrastrutturali, indicate dall’Assessora circa tombamento e pubblica illuminazione.

Via degli Argini, precisa **Ancisi**, ha meritato l’ordine del giorno l’8 gennaio 2025, per le sue condizioni di impraticabilità e pure una mozione, il 4 febbraio, poiché è emersa la presenza su questa strada di un ponte, con il rischio di scontri frontali e altri danni, con conseguente necessità di potenziare la sicurezza.

Via degli Argini va da Via Reale a Via Cerba, e collega l’area territoriale di Piangipane con quella di Mezzano, in realtà è una scorciatoia molto frequentata per evitare di passare da Mezzano e poter giungere direttamente da Camerlona alle vicinanze di Torri, Savarna, ponte di Grattacoppa etc... i suoi rivali, però appaiono più bassi rispetto a quelli dei fossi, pertanto l’acqua piovana non riesce a defluire e rimanendo sulla carreggiata crea notevoli pozze d’acqua improvvise che rischiano addirittura di spingere fuori strada i veicoli; si formano buche di notevole profondità accompagnate da sprofondamenti laterali del manto stradale, con grave pericolo di scontri. Impraticabili, poi, risultano i 500 metri di via della Barca, un vero e proprio campo minato completamente da rifare.

Consideriamo che l’articolo 14 del Codice della Strada prevede che gli enti proprietari delle strade provvedano alla manutenzione, alla gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze ed arredi, al controllo tecnico dell’efficienza viaria e delle relative pertinenze, alla manutenzione ed apposizione della segnaletica prescritta, con conseguenze penali e civili in caso di snistro.

La mozione, inoltre, sottolinea che pur essendo stata via degli Argini storicamente una strada di campagna, oggi viene percorsa dagli automezzi dei residenti e dai mezzi agricoli pesanti come scorciatoia. Purtroppo da quando con l’apertura della cava Cavallina è stato riasfaltato il solo primo tratto di via degli Argini, la parte rimanente e la viabilità ad essa connessa non sono mai state ritoccate, determinando i pesanti problemi che le hanno ormai disastrate.

Si aggiunge che nel primo tratto della strada esiste un vecchio ponte: il problema emerse quando, entrando in attività la cava Cavallina, il passaggio di autocarri pieni di materiali terrosi o derivati dagli scavi, ne rese problematica la stabilità.

La soluzione allora fu quella di restringere la carreggiata per far passare i mezzi più pesanti al centro della carreggiata stessa e non più sul bordo, evitando in tal modo di sottoporre le sponde del ponte ad un serio rischio di crollo.

La mancanza di illuminazione e la scarsa visibilità fanno sì, però, che gli automobilisti non siano in grado di dare la precedenza a chi giunge dal lato opposto se ne hanno l’obbligo né di accertarsi di disporre del tempo reale per transitare sul ponte prima che arrivi frontalmente un altro mezzo.

Residenti in loco, costretti ad attraversare il ponte almeno otto volte al giorno, raccontano di aver rischiato costantemente di scontrarsi con un altro veicolo in arrivo, irregolarmente, dal lato opposto.

Si chiede pertanto alla Giunta di emettere nei confronti dei Servizi strade e mobilità – viabilità del Comune un atto di indirizzo gestionale, allo scopo di mettere in essere gli interventi e i provvedimenti correttivi necessari a sollevare dall’attuale rischio immanente di incidenti frontali i veicoli che attraversano il ponte su via degli Argini.

Più volte nell'ordine del giorno, fa notare **Del Conte**, si fa riferimento a comportamenti non corretti, irregolari rispetto al Codice della Strada, ma la motivazione di un intervento su un ponte deve essere dettata dalla sicurezza, dalla stabilità di quella struttura, non dal fatto che si hanno comportamenti che infrangono le norme previste dal Codice. Il vecchio ponte risulta peraltro oggetto di un assiduo monitoraggio, il suo stato è ancora ‘accettabile’ e non appare quindi necessario rifarlo oggi.

La strada di via degli Argini presenta dei limiti: vi è il divieto di accesso per i mezzi superiori alle cinque tonnellate non autorizzati, vi è il limite dei 30 km/h, risulta una completa e totale visibilità dato che il percorso non presenta curve, è perfettamente rettilineo.

Quanto all'assenza di impianti di illuminazione pubblica, siamo nella norma poiché essi vengono collocati all'interno dei cerntri abitati, insomma quanto richiesto appare perlomeno 'un poco ridondante'.

Via Barca oggi non è una priorità, mentre via Argini, verrà riasfaltata da via Canale Guiccioli a via Maria Goretti.

Si inserisce brevemente **Patrizio Pozzi**, esperto per Lista per Ravenna, facendo presente che non si è affatto richiesto di ricostruire il ponte, ma di mettere in sicurezza la segnaletica, soprattutto la segnaletica illuminata; il limite dei 30 orari, poi, figura soltanto a ridosso del ponte. Via Barca è ‘sprofondata, sbri- ciolata, da più di quarant’anni non viene toccata!’

Ancisi si augura, infine, che la prossima Amministrazione mostri maggiore interesse per i temi dei cittadini, del territorio e della sua sicurezza.

I lavori hanno termine alle ore 16.25

Igor Bombardi presidente C8

Segreteria

Paolo Ghiselli segretario verbalizzante Paolo Ghiselli